

N. 40724



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **ITINERARI FRANCESCANI n. 4**  
**" I CAVALIERI DELLA POVERTA' "**

Metraggio { dichiarato 320  
accertato 320 300

Produzione: **ITALIANA Lumo film**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Frate Francesco seguito da dodici seguaci si incammina dalla natia Assisi verso Roma dove intende sottoporre a Papa Innocenzo III la Regola del nuovo ordine monastico. Il cammino di quel primo gruppo di frati è seguito tappa per tappa con la illustrazione dei luoghi in gran parte rinasti come lo erano a quel tempo.

Quando Francesco giunge a Roma, con sua disillusione non viene ammesso subito alla presenza del Papa e deve sostare in preghiera nel chiostro di S. Paolo e poi in quello di San Giovanni, sede pontificia.

Finalmente Francesco compare davanti al Papa e gli sottopone la Regola fu un incontro di freddezza e di diffidenza perchè a quel tempo molte erano le riforme e le creazioni. Francesco deve ancora attendere pregando nel chiostro affinchè il Papa sia illuminato.

E ciò avviene mediante un sogno in cui appare a Innocenzo III un umile frate che sorregge la basilica del Laterano svellere. Il Papa fa richiamare Francesco e i suoi, li benedice esortandoli a proseguire il loro apostolato.

Francesco inizia il viaggio di ritorno risalendo il Tevere si stabilisce con i suoi seguaci a Rive Torte, e poi alla Fornianicola. L'itinerario del gran pellegrino tocca Barna, Fonte Colombe, Monte Cassale, l'Eremo delle Carceri, e si spinge in oltre mare in un audace tentativo di convertire il sultano d'Egitto. Poi Francesco torna in patria mentre i frati si sono moltiplicati e si sprongono ovunque a predicare la pace e l'umiltà.

Regia: **LUIGI BOSCHIONI**  
Opus. **Gerardo Moschioni**

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO  
AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
(legge 21 - 7 - 1962 N. 807 e legge  
22 - 12 - 1960 N. 1097)  
P. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **23 GIU 1963** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li **10 GEN. 1964**

p. c. c.  
(Dr. G. De Tomasi)

IL MINISTRO

*fas Lombardi*